

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO****A1614A - Foreste**

OGGETTO: D.Lgs. 34/2018, L. 221/2015, l.r. 4/2009 – D.G.R. n. 24-4638 del 6 febbraio 2017 – Aggiornamento della procedura per la determinazione, contabilizzazione, validazione e commercializzazione, in un mercato volontario, dei crediti di carbonio generati da silvicoltura in Piemonte – Sostituzione dell'allegato A alla Determinazione n. 892 del 30.12.2022

Considerato il quadro internazionale ed europeo relativo al contenimento delle emissioni climalteranti ed in particolare al ruolo delle foreste nel sequestro del carbonio e specificamente:

- il Protocollo di Kyoto, approvato con decisione 2002/358/CE del Consiglio del 25 aprile 2002, ratificato con Legge 15 gennaio 1994, n. 65, in particolare gli art. 3.3 e 3.4 concernenti il ruolo delle foreste nella mitigazione climatica;
- le linee guida dell'Intergovernmental Panel on Climate Change - IPCC (GPG-LULUCF 2003 e AFOLU 2006) e relativo sommario (IPCC, 2007, Summary for Policymakers);
- l'Accordo di Parigi del 12 dicembre 2015, ratificato dall'UE e da tutti i suoi Stati Membri, con l'obiettivo di lungo periodo di rafforzare la risposta mondiale alla minaccia posta dai cambiamenti climatici, nel contesto dello sviluppo sostenibile;
- la Direttiva 2018/410/CE, che stabilisce il funzionamento dell'Emissions Trading System europeo (EU-ETS) nella fase IV del sistema (2021-2030);
- il Regolamento (UE) 841/2018 relativo all'inclusione delle emissioni e degli assorbimenti di gas a effetto serra risultanti dall'uso del suolo, dal cambiamento di uso del suolo e dalla silvicoltura nel quadro 2030 per il clima e l'energia, e recante modifica del Regolamento (UE) n. 525/2013 e della decisione n. 529/2013/UE;
- il Regolamento (UE) 842/2018 relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, e recante modifica del Regolamento (UE) n. 525/2013;
- la Comunicazione della Commissione intitolata "Pronti per il 55 %: realizzare l'obiettivo climatico dell'UE per il 2030 lungo il cammino verso la neutralità climatica" (COM(2021) 550 final del 14 luglio 2021), con cui l'UE si prefigge di ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55 % entro il 2030 rispetto

ai livelli del 1990 e di diventare il primo continente climaticamente neutro entro il 2050. La strategia “Pronti per il 55%” consiste in un pacchetto di iniziative tra cui quelle riguardanti la politica forestale europea e lo scambio di quote di carbonio;

- la Comunicazione della Commissione COM(2021) 572 final del 16 luglio 2021 intitolata “Nuova strategia dell'UE per le foreste per il 2030”, che prevede, quale orientamento per gli Stati membri, il rafforzamento del potenziale di attenuazione delle foreste tramite un maggiore assorbimento e minori emissioni di CO₂;

- il Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica al 2050 e che modifica il Regolamento (CE) n. 401/2009 e il Regolamento (UE) 2018/1999 (“Normativa europea sul clima”);

- il Regolamento (UE) 2115/2021 “recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013”, che contempla, fra gli obiettivi generali, il sostegno e il rafforzamento della tutela dell’ambiente, compresa la biodiversità, e l’azione per il clima e il raggiungimento degli obiettivi dell’Unione in materia di ambiente e clima, compresi gli impegni assunti a norma dell’accordo di Parigi, e, fra gli obiettivi specifici, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l’adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché la promozione dell’energia sostenibile.

Considerato il quadro normativo nazionale relativo al contenimento delle emissioni climalteranti:

- il D. Lgs. 47/2020 recante attuazione della direttiva 2018/410 in materia di scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità, con riferimento ai meccanismi di progetto del Protocollo di Kyoto e meccanismi di compensazione obbligatoria;

- la Legge 28 dicembre 2015 n. 221 recante “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”, che in particolare:

a) all’art. 70, dedicato alla remunerazione dei servizi ecosistemici, prevede, tra i servizi che devono essere in ogni caso remunerati, la fissazione del carbonio delle foreste e dell’arboricoltura da legno di proprietà demaniale, collettiva e privata;

b) all’art. 72 promuove una Strategia nazionale delle Green Community, riconoscendo il valore, dal punto di vista dello sviluppo sostenibile, dei territori rurali e di montagna che intendono sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono, tra cui quella forestale. In particolare rappresenta un elemento di riferimento in tal senso la gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale, anche tramite lo scambio dei crediti derivanti dalla cattura dell’anidride carbonica, la gestione della biodiversità e la certificazione della filiera del legno;

- la Deliberazione del 22 dicembre 2017 con cui il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - CIPE – ha approvato la Strategia d’azione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile in Italia, in attuazione dell’art. 3 comma 2 della legge 221/2015 (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali);

Considerato il quadro normativo regionale relativamente al contenimento delle emissioni e alla mitigazione del cambiamento climatico:

- la D.G.R. n. 59-2493 del 23.11.2015 con la quale la Regione Piemonte ha aderito al protocollo di intesa tra i rappresentanti dei governi locali denominato “UNDER 2 MOU (Subnational Global Climate Leadership Memorandum of Understanding)” con la finalità di concorrere fattivamente, attraverso l’assunzione di specifici impegni, a definire una risposta al cambiamento climatico sviluppando un efficace strategia sui temi

della mitigazione e dell'adattamento al cambiamento climatico stesso. In tale protocollo è fatto esplicito riferimento alla riduzione delle emissioni di gas serra anche mediante tecniche di gestione delle risorse naturali per sequestrare il carbonio e nell'allegato riferito alla Regione Piemonte si indica quale impegno specifico l'attivazione di un mercato regionale del carbonio attraverso l'approvazione di linee guida regionali "Crediti di carbonio volontari da gestione forestale";

- la D.G.R. n. 24-5295 del 3 luglio 2017, "Disposizioni per la predisposizione e la realizzazione della Strategia Regionale sui Cambiamenti Climatici quale attuazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile di cui alla deliberazione CIPE n. 57/2002 e all'articolo 3, comma 2 della legge 221/2015", con cui l'Amministrazione Regionale ha stabilito di avviare su scala regionale l'attuazione di tale Strategia predisponendo un documento di orientamento delle diverse politiche di Piani e Programmi di settore ad obiettivi strategici, già propri della Regione, volti ad incidere sia sulle cause sia sugli effetti del cambiamento climatico; riducendo le emissioni di gas serra e la vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici ed aumentando la loro resilienza di fronte agli impatti dei cambiamenti climatici in corso;

- la D.G.R. n. 2-5313 dell'8 luglio 2022, "D.Lgs. 152/2006, articolo 34. Delibera CIPESS 108/2017. DGR 3-7576 del 28 settembre 2018. DGR n. 1-2513 del 11 dicembre 2020. Approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte.", la quale:

- a) costituisce riferimento per le istituzioni e il sistema socio-economico e, più in generale, per la società civile del territorio piemontese fino al 2030 e successivamente al 2050 al fine di perseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030, secondo l'articolazione proposta dalla SNSvS, individuando Macro Aree di Intervento, Priorità, Obiettivi e Linee di indirizzo per il territorio piemontese;
- b) rappresenta il quadro di coerenza delle politiche regionali e, nei termini del sopracitato art. 34 del D.Lgs. 152/2006, il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali;
- c) è quadro di riferimento per l'aggiornamento della pianificazione e della programmazione regionale.

Viste le indicazioni per il settore forestale, a livello nazionale e regionale, e specificamente:

- il D. Lgs 34/2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" che:

- 1) all'art. 7, comma 8 prevede che le Regioni promuovano sistemi di pagamento dei servizi ecosistemici ed ambientali (PSE) generati dalle attività di gestione forestale sostenibile e dall'assunzione di specifici impegni silvo-ambientali, informando e sostenendo i proprietari, i gestori e i beneficiari dei servizi nella definizione, nel monitoraggio e nel controllo degli accordi contrattuali;
- 2) all'art. 7, comma 9 prevede che la promozione di sistemi di PSE deve avvenire anche nel rispetto dei seguenti principi e criteri generali:
 - a) la volontarietà dell'accordo, che dovrà definire le modalità di fornitura e di pagamento del servizio,
 - b) l'addizionalità degli interventi oggetto di PSE rispetto alle condizioni ordinarie di offerta dei servizi,
 - c) la permanenza delle diverse funzioni di tutela ambientale presenti prima dell'accordo;

- il Codice Forestale del Carbonio (a cura del Nucleo di Monitoraggio del Carbonio: Università degli Studi di Padova, Tesaf – Università degli Studi della Tuscia, Dibaf – INEA. Osservatorio Foreste – Compagnia delle Foreste – IPLA, Regione Piemonte) concernente i requisiti per progetti volontari di sequestro del carbonio versione 1.0 in attesa della successiva versione compresa nelle Linee Guida Nazionali per il Mercato del carbonio che verranno pubblicate nel Decreto Ministeriale attuativo dell'art. 2 septies della legge n. 41 del 21 aprile 2023;

- la Strategia Forestale Nazionale - SFN approvata con DiM n. 677064 del 23.12.2021 che definisce gli indirizzi nazionali per la tutela, la valorizzazione e la gestione attiva del patrimonio forestale nazionale e per lo sviluppo del settore e delle sue filiere produttive, ambientali e socio-culturali, e che comprende azioni volte a riconoscere e remunerare i Servizi Ecosistemici di interesse pubblico e sociale generati dalla gestione forestale sostenibile (Azione A.2.1), tra cui il mercato volontario dei crediti di carbonio;

- il D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con legge del 21 aprile 2023, n. 41, ha istituito, all'art. 2 quater, presso il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), il "Registro pubblico dei crediti di carbonio generati su base volontaria dal settore agroforestale nazionale";

- la Legge regionale n. 4/2009 e s.m. "Promozione economica delle foreste" recante agli art. 1 e 2 i riferimenti ai principi di gestione forestale sostenibile e al mantenimento della multifunzionalità delle foreste;

- il Piano Forestale Regionale approvato con D.G.R. n. 8-4585 del 23.01.2017 nell'ambito del quale lo sviluppo del mercato volontario dei crediti di carbonio da selvicoltura è individuato, con elevata priorità, come uno degli strumenti di valorizzazione economica delle funzioni pubbliche e ambientali delle foreste.

Dato atto che:

- il mercato del carbonio su base volontaria come già dimostrato in altri paesi, è uno strumento efficace per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e per il contrasto ai cambiamenti climatici;

- con Deliberazione n. 24-4638 del 6 febbraio 2017 la Giunta Regionale ha stabilito di promuovere, nell'ambito della Legge Regionale 4/2009, lo strumento del "Mercato volontario forestale del carbonio" quale contributo alle politiche regionali di sviluppo sostenibile e di contrasto al cambiamento climatico e, in particolare, ha:

a) approvato il documento denominato "Crediti di carbonio volontari da gestione forestale – indirizzi per la Regione Piemonte" quale riferimento regionale per lo sviluppo del mercato volontario del carbonio in ambito forestale;

b) dato mandato al Settore Foreste in collaborazione con il Settore Progettazione Strategica e Green Economy ora Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali, nell'ambito degli indirizzi contenuti nelle Linee Guida Nazionali (Codice Forestale del Carbonio), di definire una procedura standardizzata a livello regionale per la commercializzazione dei crediti, comprendente una piattaforma regionale di monitoraggio degli scambi (registro regionale dei crediti di carbonio);

c) dato mandato ai suddetti Settori regionali di sviluppare, nell'ambito delle stesse procedure, le opportune valutazioni al fine di valorizzare il contributo a tale Mercato del sistema del verde "non forestale" di ambito urbano e periurbano (infrastrutture verdi);

- con Deliberazione n. 24-4672 del 18 febbraio 2022 la Giunta Regionale, in attuazione della D.G.R. 24-4638 del 6 febbraio 2017, al fine di valorizzare e contabilizzare il contributo al Mercato volontario del carbonio del sistema verde "non forestale", ha approvato i documenti intitolati "Indirizzi per lo sviluppo del mercato volontario dei crediti di carbonio e la valorizzazione dei servizi ecosistemici in ambito non forestale (urbano e rurale)" e "Valutazioni agronomiche ed ambientali per la scelta delle principali specie arboree del Piemonte in ambito non forestale (urbano e rurale) e relative schede sintetiche";

- con Determinazione Dirigenziale n. 135/A1601C del 11.03.2024 sono stati aggiornati i contenuti dell'allegato 1 alla D.G.R. 18 Febbraio 2022, n.24-4672. Gli aggiornamenti, che sostituiscono integralmente quelli approvati con la predetta DGR, sono confluiti in un nuovo allegato 1, costituito da due nuovi documenti tecnici denominati rispettivamente "*Indirizzi per lo sviluppo del mercato volontario dei crediti di carbonio e la valorizzazione dei servizi ecosistemici in ambito non forestale (urbano e rurale), aggiornamento 2024*" e "*Valutazioni agronomiche ed ambientali per la scelta delle principali specie arboree ed arbustive del Piemonte in ambito non forestale (urbano e rurale) e le relative schede sintetiche; aggiornamento 2024*";

- con Determinazione n. 892 del 30.12.2022 è stato approvato il documento denominato "Procedura per la determinazione, contabilizzazione, validazione e commercializzazione dei crediti di carbonio generati da selvicoltura in Piemonte" e che tale procedura, per effetto delle novità normative nel frattempo intervenute e

sopra evidenziate, deve essere aggiornata;

dato atto che:

1) nelle more del Decreto Ministeriale attuativo della legge 41 del 21 aprile 2023 istitutiva del registro nazionale dei crediti di carbonio:

1.1 - nel settore forestale sono già state effettuate transazioni aventi ad oggetto crediti di carbonio generati da selvicoltura che possono alimentare la piattaforma regionale di monitoraggio degli scambi (registro regionale dei crediti di carbonio);

1.2 - la piattaforma regionale di monitoraggio degli scambi potrà essere resa utilizzabile sia per i crediti di carbonio generati dal selvicoltura sia per i crediti di carbonio generati nell'ambito del sistema verde "non forestale";

2) la "Procedura per la determinazione, contabilizzazione, validazione e commercializzazione dei crediti di carbonio generati da selvicoltura in Piemonte" di cui alla Determinazione n. 892 del 30.12.2022 necessita di correzioni e integrazioni relativamente ai seguenti aspetti:

2.1 - il riferimento alla norma UNI 11646/2021 riferita alla gestione del mercato volontario dei crediti di CO₂, deve essere sostituito con il riferimento alla norma UNI 14064/2019 che è relativa al più ampio contesto dei progetti specificamente sviluppati per ridurre le emissioni di GHG e che rappresenta la norma di riferimento utilizzata nelle esperienze in ambito forestale;

2.2 - è necessario specificare che il Documento Di Progetto (DDP) deve essere sviluppato sulla base di un Piano Forestale Aziendale / Piano di Gestione Forestale (PFA / PGF) di cui all'art. 11 della l.r. 4/2009 o di un progetto di taglio redatto ai sensi dell'articolo 6 comma 5 (autorizzazione con progetto di intervento con validità pluriennale) del Regolamento Forestale Regionale ("Regolamento Forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale n.4 del 10 feb 2009. Abrogazione dei regolamenti regionali 15 feb 2010 n.4/R, 4 nov 2010 n.17/R, ago 2011 n.5/R" – testo integrato con modifiche regolamenti: 2/R 2013 e 4/R 2015);

2.3 - è necessario prevedere che, poiché deve essere garantito che i crediti permangano per la durata del progetto relativo ai gas serra (periodo minimo di 30 anni ai sensi della D.G.R. 24-4638 del 6 febbraio 2017), il piano di monitoraggio deve riguardare la copertura di questo periodo, attraverso la stipula di appositi contratti tra Proponente e soggetti terzi incaricati di eseguirlo,

2.4 – sono necessarie specificazioni riguardo alle modalità di vendita ex ante ed ex post al fine di garantire con maggiore certezza possibile la generazione del credito derivante dalle scelte selvicolturali;

2.5 – è opportuno prevedere la possibilità di iscrizione alla piattaforma regionale di monitoraggio degli scambi (registro regionale dei crediti di carbonio) anche di crediti di carbonio generati sulla base di procedure diverse da quelle approvate dalla Regione Piemonte.

Ritenuto pertanto opportuno e strategico:

- promuovere in Piemonte lo strumento del "Mercato volontario dei crediti di carbonio da selvicoltura", quale opportunità di integrazione del reddito per i selvicoltori proprietari o gestori di foreste e

- promuovere in Piemonte l'utilizzo della "Procedura per la determinazione, contabilizzazione e validazione dei crediti di carbonio generati da selvicoltura in Piemonte" quale strumento di attuazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile in quanto utilizzabile ai fini di compensazione (extra mercato EU ETS) delle emissioni e come strumento di riferimento per le valutazioni ambientali;

- approvare, per l'attivazione del mercato volontario dei crediti di carbonio generati da selvicoltura, il documento denominato "Procedura per la determinazione, contabilizzazione, validazione e commercializzazione dei crediti di carbonio generati da selvicoltura in Piemonte" di cui all'Allegato A alla presente Determinazione per farne parte integrante, che, in sostituzione dell'Allegato A alla Determinazione Dirigenziale n. 892 del 30.12.2022:

- a) costituisce uno strumento metodologico a disposizione di chi intende vendere, esclusivamente sul mercato volontario, i crediti generati dalla propria attività di gestione forestale;
- b) costituisce strumento di attuazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile in quanto anche utilizzabile ai fini di compensazione delle emissioni (esclusivamente nell'ambito del mercato volontario) e come strumento di riferimento per le valutazioni ambientali;
- c) descrive, in riferimento alla D.G.R. n. 24-4638 del 6 febbraio 2017, la procedura suggerita dalla Regione Piemonte per la determinazione dei crediti di carbonio derivanti da progetti di miglioramento della gestione forestale e per la validazione di tali progetti da parte di un soggetto terzo (Ente certificatore);
- d) definisce le caratteristiche della piattaforma regionale di monitoraggio degli scambi dei crediti di carbonio, denominata "registro regionale dei crediti di carbonio - RRCC";

- stabilire, in accordo con il Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali, che la piattaforma regionale di monitoraggio degli scambi dei crediti di carbonio, denominata "registro regionale dei crediti di carbonio - RRCC" venga utilizzata per la registrazione dei crediti di carbonio generati sia da selvicoltura sia nell'ambito del sistema verde "non forestale";

- stabilire che, quando a seguito del Decreto Ministeriale attuativo della Legge n. 41 del 21 aprile 2023 che istituisce il registro nazionale dei crediti di carbonio, verrà sviluppata una regolamentazione nazionale specifica per il mercato volontario dei crediti di carbonio da selvicoltura (Linee Guida Nazionali del Mercato del Carbonio), la Regione Piemonte adatterà la procedura approvata con il presente atto, per renderla coerente con quella nazionale;

- stabilire che, quando verrà attivato il registro nazionale dei crediti di carbonio sulla base del Decreto Ministeriale attuativo della legge n. 41 del 21 aprile 2023, la Regione Piemonte adotterà le opportune misure per trasferire i crediti fino a quel momento registrati sulla piattaforma regionale di monitoraggio degli scambi dei crediti di carbonio, denominata "registro regionale dei crediti di carbonio - RRCC".

Dato inoltre atto che la "Procedura per la determinazione, contabilizzazione, validazione e commercializzazione dei crediti di carbonio generati da selvicoltura in Piemonte" di cui all'Allegato A alla presente Determinazione potrà essere completata da analoga procedura per la determinazione, contabilizzazione, validazione e commercializzazione dei crediti di carbonio generati nell'ambito del sistema verde "non forestale" in riferimento alla D.G.R. n. 24-4672 del 18 febbraio 2022.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto d'interesse

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto prevede unicamente l'approvazione di metodologie, ad applicazione volontaria, finalizzate allo sviluppo del mercato volontario dei crediti di carbonio da selvicoltura.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- - D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- - L.r. n. 23/2008 e s.m.i., "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- - L. 190/2012 e s.m.i., Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- - D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle PP.AA.";
- - DGR n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024";

DETERMINA

in attuazione della D.G.R. n. 24-4638 del 6 febbraio 2017 “Disposizioni per lo sviluppo del mercato volontario dei crediti di carbonio da selvicoltura nella Regione Piemonte”:

- di approvare, per l’attivazione del mercato volontario dei crediti di carbonio generati da selvicoltura, il documento denominato “Procedura per la determinazione, contabilizzazione, validazione e commercializzazione dei crediti di carbonio generati da selvicoltura in Piemonte” di cui all’Allegato A alla presente Determinazione per farne parte integrante, che, in sostituzione dell’Allegato A alla Determinazione Dirigenziale n. 892 del 30.12.2022:

- a) costituisce uno strumento metodologico a disposizione di chi intende vendere, esclusivamente sul mercato volontario, i crediti generati dalla propria attività di gestione forestale;
- b) costituisce strumento di attuazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile in quanto anche utilizzabile ai fini di compensazione delle emissioni (esclusivamente nell’ambito del mercato volontario) e come strumento di riferimento per le valutazioni ambientali;
- c) descrive, in riferimento alla D.G.R. n. 24-4638 del 6 febbraio 2017, la procedura suggerita dalla Regione Piemonte per la determinazione dei crediti di carbonio derivanti da progetti di miglioramento della gestione forestale e per la validazione di tali progetti da parte di un soggetto terzo (Ente certificatore);
- d) definisce le caratteristiche della piattaforma regionale di monitoraggio degli scambi dei crediti di carbonio, denominata “registro regionale dei crediti di carbonio - RRCC”;

- di stabilire che, nelle more di emanazione del Decreto Ministeriale attuativo della legge 41 del 21 aprile 2023 istitutiva del registro nazionale dei crediti di carbonio, la piattaforma regionale di monitoraggio degli scambi dei crediti di carbonio, denominata “registro regionale dei crediti di carbonio - RRCC” venga utilizzata per la registrazione dei crediti di carbonio generati sia da selvicoltura sia nell’ambito del sistema verde “non forestale”;

- di stabilire che, quando a seguito del Decreto Ministeriale attuativo della Legge n. 41 del 21 aprile 2023 che istituisce il registro nazionale dei crediti di carbonio, verrà sviluppata una regolamentazione nazionale specifica per il mercato volontario dei crediti di carbonio da selvicoltura (Linee Guida Nazionali del Mercato del Carbonio), la Regione Piemonte adatterà la procedura approvata con il presente atto, per renderla coerente con quella nazionale;

- stabilire che, quando verrà attivato il registro nazionale dei crediti di carbonio sulla base del Decreto

Ministeriale attuativo della legge n. 41 del 21 aprile 2023, la Regione Piemonte adotterà le opportune misure per trasferire i crediti fino a quel momento registrati sulla piattaforma regionale di monitoraggio degli scambi dei crediti di carbonio, denominata “registro regionale dei crediti di carbonio - RRCC”;

- che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 40 comma 1 del d.lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell’Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE (A1614A - Foreste)
Firmato digitalmente da Enrico Gallo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DD_crediti_carbonio_2024_Allegato_A_11.04.2024.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento